



☰ Menu

HOME CRONACA ATTUALITÀ SANITÀ SCUOLA SPORT

PIEMONTE PAESI ▼ VALSESIA POLITICA CULTURA

PERSONAGGI E STORIE 🔍

Home > Attualità > Scuola

SCUOLA

“Il ragazzo dai pantaloni rosa”, il volto pericoloso delle parole

By **Andrea Borasio** ⌚ 14 Dicembre 2024 👁 167





Immagine di repertorio

Gli studenti del Lanino hanno visto il film: le loro impressioni

VERCELLI – *Riceviamo e pubblichiamo*

Martedì 3 Novembre abbiamo avuto l'opportunità , grazie alla nostra scuola, l'IIS Cavour, di andare al cinema Italia a vedere il film *"Il ragazzo dai pantaloni rosa"* .

Il film ci ha commossi, emozionati , toccati nel profondo perché affronta tematiche inerenti al bullismo e al cyberbullismo e soprattutto perché la storia purtroppo è vera.

A volte le parole gratificano, a volte le parole feriscono e possono uccidere...

"Le parole sono come vasi in bilico su un balcone. Se cadono e tu sei svelto, li eviti e vai per la tua strada. Ma se non riesci ti schiacciano."

^

Questa frase di Andrea Spezzacatena, sostiene Alessandra della classe I A ssas, è una chiave di lettura del film.

Abbiamo raccolto alcuni commenti, alcune riflessioni in classe per evidenziare il valore e l'importanza di vedere questo film che ha riscosso un'eco fortissima in tutta Italia. Una testimonianza molto forte sulle conseguenze del bullismo e del cyberbullismo oggi sempre più diffusi e con drammatiche conseguenze.

Un momento educativo per noi adolescenti, per noi studenti che stiamo trattando certe tematiche in Educazione civica, per tutti, per cogliere il vero senso del rispetto tra le persone che non dovrebbe mai venire meno.

Siamo gli allievi di I^a A ssas del Professionale Lanino e riportiamo alcuni nostri spunti di riflessione .

Fatima, Laura, Melissa e Simone: "Ci siamo emozionati molto quando Andrea ha dato l'ultimo abbraccio alla mamma che, con sensibilità materna, ha avuto un presentimento inquietante. Bravissimi tutti gli attori. Un film che è un monito per noi giovani e per tutti. Applausi alla fine e, per molti di noi, lacrime di commozione."

Greta: "Mi ha colpito tanto il legame tra mamma e figlio. La mamma Teresa Manes ha avuto il coraggio di raccontare la storia di Andrea vittima di bullismo. Una grande donna!"

Alice: "Il film mi ha catturata e ho provato un senso di empatia nei confronti di Andrea. Il bullismo e il cyberbullismo vanno eliminati, bisogna educare i bulli. E' necessario parlare, comunicare i propri problemi e non tenere tutto dentro."

Asia ed Emily: "Una frase che ci è rimasta impressa è quella della nonna che ha detto che Andrea era un ragazzo che voleva fare felici gli altri. E' proprio così! Andrea pensava sempre agli altri, era gentile, generoso, altruista."

^

Rania: “Questo film ha tante tematiche importanti come l’amicizia, il bullismo , il cyberbullismo, l’amicizia tradita, il rapporto genitori figli, i rapporti tra genitori, la parità di genere, la fede... L’amicizia può essere distrutta da una frase cattiva, da gesti crudeli. Un pantalone rosso , diventato rosa per un lavaggio sbagliato, ha scatenato l’inferno. La madre di Andrea aveva detto al figlio: -Sono piaciuti i tuoi pantaloni rosa? -Qualcuno mi ha preso in giro- (Andrea) -Non sei obbligato a metterli – (mamma) -Ma così vincono loro!- era stata la risposta del ragazzo. E’ quest’ultima una frase molto esemplificativa del tema affrontato.”

Concludiamo con un messaggio importante di mamma Teresa per noi giovani: *“Fate tesoro di questo racconto e sfoderate l’insegnamento che ne avete ricavato al bisogno, perché le difficoltà fanno parte della vita, ma ora avete gli strumenti per farvi testimoni di resilienza.”*

Classe I^a A ssas – Istituto professionale Lanino

TAGS: #istitutoLanino

74
Shares

Share

Tweet

Pin

Share

< Previous

**Domani, a Vercelli, la
“Parata di Natale”**

Next >

**Incendio alla Tenuta
Castelletto: evacuati i
partecipanti a una festa**



Andrea Borasio

Nato nel 1967 a Vercelli, ha collaborato con il bisettimanale "La Sesia", con il mensile "La

